

## ■ PIZZO «Nessun provvedimento» Mare “inquinato” L’opposizione interroga il sindaco

di ERICA TUSELLI

PIZZO - Dopo le polemiche dei giorni scorsi, a seguito della notizia apparsa sui giornali riguardante i valori non conformi alla balneazione rilevati nello stretto di mare antistante la Marina a

Pizzo, il gruppo di minoranza “Unico Interesse Pizzo” ha presentato una interrogazione all’indirizzo del sindaco Gianluca Callipo. Nel documento, firmato dai tre consiglieri Antonio Borrello, Giusy Federico e Renato Grillo, prendono nota della comunicazione emessa dall’Arpacal il 27 luglio scorso, inviata a mezzo Pec agli uffici comunali,

in cui si trasmettevano i risultati delle analisi relative ai campionamenti delle acque di balneazione effettuati in data 25 luglio. L’esito certificava la non balneabilità delle acque in zona Marina. La comunicazione, scrivono i consiglieri nell’interrogazione, «risulta consegnata nella casella di destinazione del Comune lo stesso venerdì

27 alle ore 13,29», ma ad essa non è seguito alcun provvedimento da parte del primo cittadino Callipo per emanare il divieto di balneazione. Le norme che regolano la gestione della qualità delle acque destinate alla balneazione, infatti, demandano alla



Antonio Borrello

«L’argomento  
venga portato  
in Consiglio»

competenza del sindaco l’obbligo di emettere l’ordinanza di divieto di balneazione con relativa informativa al pubblico. Per questo i consiglieri di “Unico Interesse Pizzo” chiedono il motivo per il quale ha ommesso di procedere tempestivamente all’emissione dell’ordinanza sindacale di divieto consentendo, così, che fruitori ignari della spiaggia continuassero a bagnarsi in acque dichiarate non conformi ai parametri di balneabilità. I tre consiglieri, inoltre, chiedono che l’interrogazione venga inserita all’ordine del giorno della prossima seduta della stessa assemblea consigliare.

e. t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA